

Meno giubbotti antiproiettile

I timori dei sindacati di polizia per la riduzione della dotazione individuale a partire da gennaio

LORENZO ZOLI

ROVIGO

I tagli adesso si fanno anche sulla pelle dei poliziotti dei reparti operativi. O meglio: sulla seconda pelle: i giubbotti antiproiettile. Da gennaio infatti il rischio è che alla minima emergenza o al minimo servizio straordinario il personale della questura possa trovarsi a dovere prendere servizio senza giubbotto anti-proiettile. Il loro numero sarà ridotto di oltre la metà. Una vicenda che appare incredibile, soprattutto se si pensa ai tanti sprechi che costellano la pubblica amministrazione. I dati sono chiari. Il 31 dicembre andranno in scadenza i giubbotti antiproiettile della questura di Rovigo. Dovranno essere consegnati. Saranno sostituiti con un numero inferiore alla metà. Risultato: sarà difficile mettere in campo determinati servizi, perché non tutti i poliziotti potranno avere la dotazione individuale. L'alternativa sarebbe esporre gli uomini a un rischio. «Si riuscirà a coprire solo ed esclusivamente il regolare turno di volante - spiega **Roberto Traina, segretario provinciale del SIULP**, Sindacato unitario dei lavoratori di polizia - I commissariati invece saranno pesantemente penalizzati: per fare determinati servizi dovranno prima chiedere i giubbotti in prestito alla questura, sempre che ce ne siano a disposizione. Allo stesso modo, se i commissariati dovessero decidere di mettere in campo una pattuglia in più del normale, non ci sarà il giubbotto per il personale».

Già vari poliziotti, venuti a conoscenza della riduzione di dotazioni, hanno espresso le proprie perplessità alla sigla sindacale di appartenenza. «Invece di tagliare le spese su auto blu e cerimoniali - è la amara constatazione di Traina - si taglia sulla pelle dei poliziotti e sulla loro sicurezza». La vicenda appare lontana dalla conclusione, dal momento che tutto dovrebbe accadere a gennaio. Le prime informazioni però parlano di questi tagli.

«Alla mia organizzazione - chiude il segretario Siulp - non è ancora arrivata nessuna comunicazione ufficiale, solo le preoccupazioni dei dipendenti che ne sono venuti a conoscenza».